

Un altro trionfo per la squadra italiana a chiudere una stagione già trionfale

Sci: nella Coppa di Pierino Gros l'ultimo slalom a Gustavo Thoeni



Gustavo Thoeni (a sin.) e Pierino Gros i dominatori della stagione sciistica, chiusi a Vysoké Tatry.

Scalzo Hinterseer, due azzurri ai primi due posti della competizione mondiale e altri due (Stricker e Plank) tra i primi dieci - Il giudizio del commentatore cecoslovacco sul vincitore: «Un grande signore dello sci, un tecnico meraviglioso» - Dal 15 al 30 marzo negli USA per la «World series»

VYSOKÉ TATRY, 10 marzo. Doppia per gli italiani nelle ultime gare per la Coppa del mondo di sci. Dopo aver vinto ieri con Pierino Gros lo slalom gigante e quindi l'ultimo slalom a Gustavo Thoeni, oggi gli azzurri si sono assicurati l'ultima gara di Coppa con Gustavo Thoeni che ha vinto sulla pista di Herblebenok, sugli Alti Tatry, lo slalom con questo nome la Coppa dello «speciale».

Dopo la delusione provata ieri per la incidentale squalifica, Gustavo Thoeni stamattina ha gettato nella gara l'impeto di ritardo e ha resistito in tutte le due prove e ne è venuta fuori una vittoriosa capolavoro che ha stupito tecnici e spettatori.

Il miglior tempo di 91"12 da Ingemar Stenmark (Svezia) 92"06, da Francisco Ochoa (Spagna) 92"13 e da Roman Drezinsky (Polonia) 92"20. Piero Gros ha percorso le due «manches» nel tempo complessivo di 93"21 centesimi.

Le due gare si sono disputate in condizioni meteorologiche poco propizie: di mattina su tutta la regione è nevicato incessantemente per cui sulla pista ghiacciata s'è formata uno strato di neve fresca, fessure e molto scabelli che ha favorito i primi atleti impegnati nelle discese.

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Il Palermo sconta i propri limiti (2-2)

La Reggiana strappa un meritato pareggio

Brescia e Perugia non vanno oltre lo 0-0

Fanti sciupa male l'occasione d'oro

BRESCIA: Galli 5; Casati 7; Cagni 6; Fanti 6; Gasparini 6; Del Favero 6; Salvi 6; Franzon 5; Marino 5; Jacolino 6; Bertuzzi 6; Neri 7; Tancredi, n. 13 Bellotto, n. 14 Serpelloni.

nocuo pallone se lo lasciava sfuggire di mano e per poco in rete. Fortunatamente Sabatini è giunto con un attimo di ritardo e ha ricostituito la palla quasi sul fondo. Il suo cross ha provocato solo una punizione a favore del Brescia.

DAL CORRISPONDENTE

Brescia, 10 marzo. Zero a zero; un risultato in bianco che rispecchia l'andamento della partita. L'unica grossa emozione al pubblico, scoppio più numeroso del solito, attratto dal risultato positivo di Novara domenica scorsa e dal gioco, secondo la cronaca di quella partita, sviluppato allora dagli azzurri. L'ha offerta il portiere Galli al 29' della ripresa quando non rimettere in gioco un in-

Una partita nervosa con due squadre preoccupate a non scopparsi. Il Perugia con lo obiettivo di non perdere, il Brescia con qualche uomo chiaramente fuori condizione (Franzoni e Marino) pur forzando leggermente di più si teneva abbastanza coperto. Leggermente più vivace il primo tempo. Il Brescia ha attaccato di più ma ha anche sbagliato di più, come al 37' con Jacolino.

Carlo Bianchi

La Reggina battuta per 2-1

Il derby calabrese premia il Catanzaro

MARCATORI: Rizzo al 14' (C); Petrini al 30' (C) e Merighi (R) su rigore al 68'.

15' di gioco nel corso del quale la partita non aveva ancora assunto una fisionomia precisa, anche se un minuto prima Rizzo segnava la prima rete del Catanzaro direttamente da calcio d'angolo, mandando a battere il pallone contro il corpo del portiere Cazzaniga che se lo vedeva deviare in rete.

SERVIZIO

CATANZARO, 10 marzo. Ha vinto il Catanzaro che fa un passo avanti nella classifica, uscendo sia pure di un solo passo, dalla zona retrocessione e raggiungendo la Reggina a quota 21. Questa la conclusione di un derby tra le due squadre calabresi, più nervoso sugli spalti che nel rettangolo di gioco. Un derby per circa 15.000 persone. Sul piano del gioco bisogna dire subito che la partita è messa male fin dall'inizio per la Reggina in seguito ad un incidente che ha costretto Recagni a passare negli spogliatoi. Trinchero, schierando al suo posto il tredicesimo: De Petris. Quando ciò avveniva erano trascorsi appena

Il gioco della Reggina cresceva col passare del tempo. Negli uomini di Recagni c'era molta più determinazione che nel primo tempo e il Catanzaro accusava il colpo. Calava soprattutto il rendimento di Rizzo e, poi, al 30', Di Bella, lo mandava negli spogliatoi facendo entrare al suo posto Spelta.

Nicola Dardano

Arezzo-Catania 2-0

Fanno tutto Musa e Marmo senza fatica

MARCATORI: Musa al 15' su rigore; Marmo al 30'.

AREZZO: Alessandrelli 7,5; Ghilardi 6,5; Vercini 6; Bigli 6; Cecconi 6; Pienti 5,5; Marmo 6,5; Fara 6,5; Mulesan 6; Magherini 5,5; Musa 6,5; 12. Arrigucci, 13. De Luca, 14. Marchetti.

CATANIA: Petrovic 6,5; Cecconi 6,5; Gualì 5,5; Fata 7; Spanò 6,5; Benincasa 6; Spagnolo 6,5; Carrara 6; Manno 6; Pizzetti 6; Fogli 6; D'Amato 5,5; 12. Muraro, 13. Lodrini.

ARBITRO: Terpin di Trieste, 6.

SERVIZIO

AREZZO, 10 marzo. Due squadre dagli schemi di gioco non ben definiti alla ricerca di un più giusto equilibrio. Esperienze ancora da valutare: la posizione di Pienti e di Cecconi per l'Arezzo, quella di D'Amato al Catania. Entrambe incisive quelle degli azzurri; un gioco piacevole ma scarso di risultati quello catanese.

Stenio Cassai

Nei campionati di pallavolo

Valdagna campione e Panini... quasi

Con una giornata di anticipo sulla fine del campionato di Valdagna di Scandicci si è aggiudicato il titolo di campione d'Italia per la pallavolo femminile. Il settore oceanico, al suo primo torneo di serie «A», ha conquistato lo scudetto battendo con autorità (3-0) l'Orlandini di Reggio Emilia, unica squadra che aveva resistito al forcing della capofila. La squadra neo campione ha così compiuto un notevole exploit passando dalla serie «B» allo scudetto anche se, per raggiungere tale obiettivo, si è vista di due fuoriclasse rumene, la Popa e la Baga (una delle quali italiana), la cui apparenza è stata decisa per quanto riguarda la retrocessione tutto è ormai deciso: scenderanno in serie «B» il Tril Reggio Emilia, battuto in casa dalla Coma Modena (3-0), e la Famosa di Città di Castello.

Luca Dalora

TV) è in programma il recupero Ariccia-Labianca, partita spostata per dar modo ai bolognesi di partecipare, a Brucelles, alla finale della Coppa delle Coppe vinta dai rappresentanti sovietici. La Luban, battuta nell'ultima giornata dal Resovia Varsavia (3-0), è giunta quarta.

AREZZO-CATANIA 2-0

Fanno tutto Musa e Marmo senza fatica

MARCATORI: Musa al 15' su rigore; Marmo al 30'.

AREZZO: Alessandrelli 7,5; Ghilardi 6,5; Vercini 6; Bigli 6; Cecconi 6; Pienti 5,5; Marmo 6,5; Fara 6,5; Mulesan 6; Magherini 5,5; Musa 6,5; 12. Arrigucci, 13. De Luca, 14. Marchetti.

CATANIA: Petrovic 6,5; Cecconi 6,5; Gualì 5,5; Fata 7; Spanò 6,5; Benincasa 6; Spagnolo 6,5; Carrara 6; Manno 6; Pizzetti 6; Fogli 6; D'Amato 5,5; 12. Muraro, 13. Lodrini.

ARBITRO: Terpin di Trieste, 6.

SERVIZIO

AREZZO, 10 marzo. Due squadre dagli schemi di gioco non ben definiti alla ricerca di un più giusto equilibrio. Esperienze ancora da valutare: la posizione di Pienti e di Cecconi per l'Arezzo, quella di D'Amato al Catania. Entrambe incisive quelle degli azzurri; un gioco piacevole ma scarso di risultati quello catanese.

Stenio Cassai

Nei campionati di pallavolo

Valdagna campione e Panini... quasi

Con una giornata di anticipo sulla fine del campionato di Valdagna di Scandicci si è aggiudicato il titolo di campione d'Italia per la pallavolo femminile. Il settore oceanico, al suo primo torneo di serie «A», ha conquistato lo scudetto battendo con autorità (3-0) l'Orlandini di Reggio Emilia, unica squadra che aveva resistito al forcing della capofila. La squadra neo campione ha così compiuto un notevole exploit passando dalla serie «B» allo scudetto anche se, per raggiungere tale obiettivo, si è vista di due fuoriclasse rumene, la Popa e la Baga (una delle quali italiana), la cui apparenza è stata decisa per quanto riguarda la retrocessione tutto è ormai deciso: scenderanno in serie «B» il Tril Reggio Emilia, battuto in casa dalla Coma Modena (3-0), e la Famosa di Città di Castello.

Luca Dalora

TV) è in programma il recupero Ariccia-Labianca, partita spostata per dar modo ai bolognesi di partecipare, a Brucelles, alla finale della Coppa delle Coppe vinta dai rappresentanti sovietici. La Luban, battuta nell'ultima giornata dal Resovia Varsavia (3-0), è giunta quarta.

BEDI SPORT HELMET. Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo.

Classifica finale della Coppa del mondo maschile di sci alpino: 1) Piero Gros, (Italia) punti 181; 2) Gustavo Thoeni (Italia) 165; 3) Hans Hinterseer (Austria) 162; 4) Roland Collombin (Svizzera) 140; 5) Franz Klammer (Austria) 125; 6) Erwin Stricker (Italia) 98; 7) David Zwilling (Austria) 95; 8) Johann Kneussner (Austria) 67; 9) Christian Neureuther (RFT) 66; 10) Herbert Plank (Italia) 66.

SIGUREZZA COMODITA' ELEGANZA

Un altro trionfo per la squadra italiana a chiudere una stagione già trionfale

Conclusi gli «euroindoor»

Un trionfo per la Stecher Azzurri opachi

SERVIZIO. GÖTEBORG, 10 marzo. La seconda giornata degli «euroindoor» ha offerto due limitati mondiali della categoria, entrambi nel settore femminile: nei 400 metri la sovietica Nadezhda Ilina (peraltro poi sconfitta in finale dalla jugoslava Parlic) ha battuto il limite (53") di Marilyn Nauville e Verona Bernard, entrambe giamaicane in gara per i colori della Gran Bretagna, facendo arrestare il cronometro elettrico su un eccellente 52"44; nei 1500 metri la bulgara Petrossa, con una gara straordinaria, condotta da cima a fondo, ha avuto la meglio sulla tedesca democratica Brunetti con l'ottimo tempo di 4'11".

Per gli italiani la giornata è stata decisamente modesta. Si attendeva lustro dai salti («come ieri»), per essere esatti da Renato Dionisi, campione in carica, e da Sara Simeoni. Entrambi sono incappati nella giornata-noi. Renato ha mancato i tre balzi a 5,35 (dopo aver esitato di entrare in gara a 5,30) con un errore, nel secondo, davvero clamoroso. Il campione italiano, infatti, aveva superato agevolmente la misura ma nel richiamo la gamba sinistra ha urtato l'astice della faccenda cadere.

Non ci resta, quindi, che raccontare quel che è successo. Il tempo di 7'28"48 assai lontano dal record mondiale (7'39"2) e perfino dal 7'47" di Ricky Wilde vincitore agli «euro» due anni fa. Ma l'ultima era il solo autentico campione in gara e questo (salvo in qualche occasione) fare primati.

Campionati con pochi accenti, per concludere, dimostrazione ennesima che l'«indoor» in Europa non ha ancora trovato la sua strada. Jean Louis Farina

QUANTI SAPORI DI CARNE CONOSCI? Illustration of various meats and a turkey. Text: Ci sono tanti tipi di carne che hanno tutto il diritto di stare sulla tua tavola e che tu non conosci o conosci troppo poco: il tacchino, che dà gustosi arrostiti e altri piatti invitanti, l'agnello e il capretto, dai saporitissimi arrostiti, il maiale e il coniglio, cucinabili in tanti modi squisiti. Sono carni ancora piene di sapore e davvero nutrienti: la loro convenienza poi non si discute. Vale dunque la pena di fare qualche "esplorazione" verso sapori nuovi: avrai solo sorprese felici. Ministero Agricoltura e Foreste.